

Delib.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2495 ⁽¹⁾.

Programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia. Approvazione accordo di programma tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Puglia a valere sul Fondo Immigrazione 2009 (III annualità).

(1) Pubblicata nel B.U. Puglia 19 gennaio 2010, n. 11.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 38 del T.U. dell'immigrazione prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;

- l'art. 45 del citato T.U. dell'immigrazione prevede, tra l'altro, la possibilità di destinare le risorse del Fondo nazionale per le politiche migratorie al finanziamento delle iniziative contemplate al sopra citato art. 38, inserite nei programmi annuali e pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;

- il Parlamento europeo, con la Risoluzione sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione europea P6_TA(2006)0318 ha individuato tra le priorità dell'Unione europea la valorizzazione delle opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone, riconoscendo, fra l'altro, che i figli degli immigrati, che studiano in una lingua diversa dalla loro e devono adattarsi a nuovi usi, possono incontrare difficoltà nel processo di apprendimento e problemi di adattamento e di inserimento nella società, "e che anche gli immigrati già altamente qualificati devono talvolta adeguarsi alle esigenze della società ospitante";

- con la sopracitata Risoluzione, il Parlamento europeo si è altresì dichiarato favorevole ai programmi d'integrazione adottati da taluni Stati membri che implicano un impegno reciproco dei paesi d'accoglienza e dei migranti e sono finalizzati ad una sensibilizzazione ai valori fondamentali dell'Unione europea. In particolare è stato sottolineato come tali programmi possano consentire al contempo l'apprendimento della lingua della società d'accoglienza e una conoscenza di base del funzionamento della società d'accoglienza;

- inoltre, il Parlamento europeo, con la risoluzione sull'immigrazione femminile, ruolo e posizione delle donne immigrate nell'UE P6_TA(2006)0437, ha invitato gli Stati membri ad "assicurare alle donne immigrate un'istruzione adeguata e solida attraverso corsi di lingua e di informazione riguardo ai diritti umani, civili e sociali fondamentali e ai principi democratici del paese di

accoglienza, il che renderà possibile a queste persone di integrarsi socialmente e con facilità nel paese di accoglienza e le proteggerà da discriminazioni in famiglia e nella società”;

- il Libro bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva” individua nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;

- il Ministero con nota n. 23/1/005117/03.01.01 del 12 novembre 2009, ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2009, per un importo pari ad euro 4.500.000,00, alla promozione ed alla realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana - rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio dello Stato italiano - strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 17 marzo 1998;

- con la medesima nota è stato comunicato il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle Regioni e alle Province autonome;

- la Regione Puglia ha formalmente manifestato l'interesse all'iniziativa con nota dell'11 dicembre 2009 prot. n. r_puglia/AOO_146/11/12/2009/0000837;

Considerato che:

- il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali aveva già provveduto a finanziarie le prime due annualità del programma dei corsi di lingua italiana, a valere sul Fondo Nazionale per l'immigrazione annualità 2005 e 2007;

- la Regione Puglia aveva aderito ai primi due anni di attuazione, definendo uno specifico protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei corsi di lingua italiana e di tutte le attività ad essi connesse;

- le suddette attività sono state attivate, a seguito e in ragione di una serie di difficoltà organizzative fatte registrare dall'Ufficio Scolastico Regionale, solo nel 2009, e saranno concluse entro il medesimo anno solare, per rispettare i tempi assegnati complessivamente dal Ministero - DG Immigrazione.

Tanto premesso e considerato l'Assessorato alla Solidarietà ritiene di dover proporre alla Giunta Regionale di aderire anche alla terza annualità del programma di interventi per la diffusione della cultura e della lingua italiana in favore dei minori e degli adulti immigrati, accettando i finanziamenti appositamente riservati alla Regione Puglia a valere sul Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2009, e precisamente i finanziamenti che ammontano complessivamente ad Euro 175.888,00.

Nelle more della definizione del piano di attività del programma di corsi di lingua italiana, della variazione compensativa per iscrivere in bilancio le somme che saranno trasferite dal Ministero, nonché per individuare il soggetto attuatore del nuovo programma di corsi di lingua italiana, si rende necessario approvare lo schema di accordo, così come trasmesso dalla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e così come allegato al presente provvedimento (allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.

Si rende, inoltre, necessario autorizzare la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla sottoscrizione del suddetto accordo presso la DG Immigrazione, dal momento che si richiede che la firma avvenga tra il 14 e il 21 dicembre 2009, per le ragioni connesse ai tempi di registrazione dei decreti di finanziamento.

Sinteticamente, al fine di evidenziare i contenuti peculiari dell'accordo, che viene proposto alla approvazione della Giunta Regionale, si precisa che il presente accordo ha per oggetto l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari (minori ed adulti) regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai minori di recente immigrazione e alle donne.

Il programma persegue le seguenti finalità:

a) attivare un progetto in ambito regionale caratterizzato da azioni relativi ai settori:

- dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

- della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;

b) promuovere l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R(98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17 marzo 1998, livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione Puglia, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a:

1) pubblicizzazione dell'iniziativa;

2) organizzazione e svolgimento dei corsi;

3) copertura del costo dell'esame, sostenuto su richiesta dei partecipanti ai corsi, per il rilascio, da parte degli Istituti a ciò preposti, dei certificati attestanti il livello di conoscenza linguistica acquisito.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della *L.R. n. 28/2001* e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della *legge costituzionale n. 1/1999* e della *legge costituzionale n. 3/2001* nonché dell'art. 44, comma 1 e comma 4, lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (*legge regionale 12 maggio 2004, n. 7*).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

La Giunta

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

Delibera

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
 - di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà., per la realizzazione del programma dei corsi di lingua italiana in Puglia per la III annualità, a valere sulle risorse del Fondo per l'Immigrazione 2009 che il Ministero ha assegnato alle Regioni italiane, così come allegato (Allegato A) al presente provvedimento, per fame parte integrante e sostanziale;
 - di delegare la dr.ssa Anna Maria Candela, in quanto dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui all'Allegato A, che è richiesta in condizioni di estrema urgenza dal Ministero - DG Immigrazione;
 - di rinviare a un successivo provvedimento deliberativo gli adempimenti contabili connessi alla nuova iscrizione delle somme che il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali assegnerà alla Regione Puglia per la realizzazione del programma dei corsi di lingua italiana a valere sulle risorse del Fondo per l'Immigrazione 2009, essendo ogni trasferimento subordinato alla sottoscrizione del protocollo di intesa con ciascuna Regione aderente;
 - di demandare alla Dirigente dell'Ufficio Immigrazione, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo del protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Puglia, che la Giunta Regionale approva con il presente provvedimento;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.
-
-

**Schema di protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e Politiche
Sociali e Regione Puglia per il programma dei corsi di lingua
italiana (Fondo Immigrazione 2009)**

Schema di accordo per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari (minori e adulti) regolarmente presenti in Italia.

L'anno duemilanove, il giorno ... del mese di dicembre in Roma, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione (codice fiscale 80237250586), nella sua sede di Via Fornovo n. 8,

tra

il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dal dr. Alessandro Lombardi, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del ...

e

la Regione PUGLIA - Assessorato alla Solidarietà, con sede in Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 a Bari, (codice fiscale 80017210727), di seguito indicato per brevità come "Regione", rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Candela, giusta delega della Giunta Regionale (Delib.G.R. n. ... del ... dicembre 2009), in qualità di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

PREMESSO CHE

a fondamento del presente accordo stanno i sottoindicati atti che formano parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso, quantunque al medesimo materialmente non allegati;

- *l'art. 38 del D.Lgs. 286/1998*, testo unico in materia di immigrazione, prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;

- il Parlamento europeo, con la Risoluzione sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione europea P6_TA(2006)0318 ha individuato tra le priorità dell'Unione europea la valorizzazione delle opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone, riconoscendo, fra l'altro, che i figli degli immigrati, che studiano in una lingua diversa dalla loro e devono adattarsi a nuovi usi, possono incontrare difficoltà nel processo di apprendimento e problemi di adattamento e di inserimento nella società, "e che anche gli immigrati già altamente qualificati devono talvolta adeguarsi alle esigenze della società ospitante";

- con la sopracitata Risoluzione, il Parlamento europeo si è altresì dichiarato favorevole ai programmi d'integrazione adottati da taluni Stati membri che implicano un impegno reciproco dei paesi d'accoglienza e dei migranti e sono finalizzati ad una sensibilizzazione ai valori fondamentali

dell'Unione europea. In particolare è stato sottolineato come tali programmi possano consentire al contempo l'apprendimento della lingua della società d'accoglienza e una conoscenza di base del funzionamento della società d'accoglienza;

- inoltre, il Parlamento europeo, con la risoluzione sull'immigrazione femminile, ruolo e posizione delle donne immigrate nell'UE P6_TA(2006)0437, ha invitato gli Stati membri ad "assicurare alle donne immigrate un'istruzione adeguata e solida attraverso corsi di lingua e di informazione riguardo ai diritti umani, civili e sociali fondamentali e ai principi democratici del paese di accoglienza, il che renderà possibile a queste persone di integrarsi socialmente e con facilità nel paese di accoglienza e le proteggerà da discriminazioni in famiglia e nella società";

- il Libro bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva" individua nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;

- il Ministero con nota n. 23/I/005117/03.01.01 del 12 novembre 2009, ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2009, per un importo pari ad € 4.500.000,00, alla promozione ed alla realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana - rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio dello Stato italiano - strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 17 marzo 1998;

- con la medesima nota è stato comunicato il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle Regioni e alle Province autonome;

- la Regione Puglia ha formalmente manifestato l'interesse all'iniziativa con nota del 14 dicembre 2009 prot. n. r_puglia/AOO_146/11/12/2009/0000837;

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tanto premesso tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue

Articolo 1

Oggetto dell'accordo.

Il presente accordo ha per oggetto l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari (minori ed adulti) regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai minori di recente immigrazione e alle donne. Il programma persegue le seguenti finalità:

- a) attivare un progetto in ambito regionale caratterizzato da azioni relativi ai settori:

- dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;

b) promuovere l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R(98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17 marzo 1998, livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate. Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a:

1) pubblicizzazione dell'iniziativa;

2) organizzazione e svolgimento dei corsi;

3) copertura del costo dell'esame, sostenuto su richiesta dei partecipanti ai corsi, per il rilascio, da parte degli Istituti a ciò preposti, dei certificati attestanti il livello di conoscenza linguistica acquisito.

Articolo 2

Decorrenza e durata dell'accordo.

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Il presente accordo avrà durata di diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione/Provincia Autonoma dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

Articolo 3

Finanziamento del programma.

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi € 175.888,00 (centosettantacinquemilaottocentottantotto/00). Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due soluzioni, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. ..., intestato alla Regione/Provincia Autonoma, presso la Banca d'Italia. La prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad € 105.532,80 (centocinquemilacinquecentotrentadue/80) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta

comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo.

La comunicazione di cui al comma precedente dovrà essere effettuata entro 9 mesi decorrenti da quella di registrazione del decreto ministeriale di approvazione di cui all'articolo 2, secondo comma, pena decadenza dal finanziamento.

Il saldo, nella misura massima del restante 40% del finanziamento previsto, pari ad € 70.355,20 (settantamilatrecentocinquantacinque/20), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio, di cui all'articolo successivo.

Articolo 4

Relazione finale, monitoraggio e rendicontazione.

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo, in conformità delle linee guida individuate dal Ministero.

Articolo 5

Mancata realizzazione del programma.

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

Articolo 6

Impegno dei soggetti sottoscrittori.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo. Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di otto facciate.